



COMUNE DI CASTELLANETA

Provincia di Taranto

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune

il **29 DIC 2014** N. **2380** e vi resterà 15 giorni

consecutivi fino al **13 GEN 2015**

L. **29 DIC 2014**

IL RESPONSABILE DELL'ALBO

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 31 del 12 dicembre 2014

OGGETTO: Risposte alle interrogazioni presentate nel corso della precedente seduta

Addì **12 dicembre 2014**, alle ore 08,55, col prosieguo, nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, in seduta pubblica, a seguito di avvisi notificati a norma di legge, si è riunito in sessione straordinaria di prima convocazione il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Geom. Carlo NARDULLI. Svolge le funzioni di Segretario il dott. Giovanni Sicuro, Vicesegretario comunale.

☐ All'appello nominale risultano (P = presente; A = assente):

☒ All'inizio della trattazione dell'argomento risultano (P = presente; A = assente):

Giovanni GUGLIOTTI	Sindaco	P			
Annibale CASSANO	Consigliere	P	Vito PERRONE	Consigliere	P
Michele D'AMBROSIO	Consigliere	P	Giuseppe Fiore ROCHIRA	Consigliere	P
Agostino DE BELLIS	Consigliere	P	Walter ROCHIRA	Consigliere	P
Marisa DESCRIVO	Consigliere	P	Leonardo RUBINO	Consigliere	P
Stefano IGNAZZI	Consigliere	P	Cosimo SCARATI	Consigliere	P
Rocco Vito LORETO	Consigliere	P	Tommaso TRIA	Consigliere	P
Carmelo LOSPINUSO	Consigliere	P	Carmela TROVISI	Consigliere	P
Carlo NARDULLI	Consigliere	P	Girolama Simonetta TUCCI	Consigliere	P

PRESENTI N. 17

ASSENTI N. ---

IL CONSIGLIO COMUNALE

quindi, passa alla discussione del punto n. 5 dell'odierno ordine del giorno.

Vengono fornite risposte alle interrogazioni presentate dai consiglieri comunali nel corso della precedente seduta consiliare, giusto allegato resoconto per stenotipia cui si rimanda *per relationem*

.....*omissis*.....

Si dà atto che il Sindaco, durante la discussione del presente punto, si allontana.

Presenti 16 cons.

Punto nr 5 all'ordine del giorno:

Risposte alle interrogazioni presentate nel corso della precedente seduta.

PRESIDENTE

Prego Sindaco per le risposte.

Michele D'Ambrosio: Piano triennale per la prevenzione della corruzione

SINDACO

Con delibera di Giunta comunale nr 59/2013, la Giunta Comunale ha approvato il piano triennale 2013/2015, in base alla legge 190/2012, sulle disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione dell'illegalità nella pubblica Amministrazione.

Chiedo se il Comune di Castellaneta sta attuando quanto previsto dai nuovi articoli del piano di prevenzione della corruzione 2013/2015, approvato dalla Giunta con la delibera nr 59/2013.

In esecuzione delle disposizioni contenute nel piano anticorruzione sopramenzionato, i vari Segretari succedutosi hanno provveduto:

- a) All'acquisizione delle certificazioni del casellario giudiziario e dei carichi pendenti degli amministratori comunali e per i dipendenti incaricati di PO;
- b) All'acquisizione di apposite dichiarazioni relative all'inconferibilità di incarichi da parte dei funzionari incaricati di PO;
- c) Ad emanare apposite direttive al personale dipendente;
- d) Alla formazione dei dipendenti, in particolare con i funzionari incaricati;
- e) Alla predisposizione di atto di aggiornamento del piano anticorruzione;
- f) Al controllo degli atti, determinazione che ha prodotto una relazione al Sindaco nell'anno 2013, i cui esiti sono stati inseriti nel referto della Corte dei Conti;
- g) Alla vigilanza sull'espletamento di gara e appalto.

Firmato, dott. Giovanni Sicuro, che è il responsabile dell'anticorruzione.

Michele D'Ambrosio: Registro delle fatture

SINDACO

Dal 1° luglio vi è l'obbligo del registro delle fatture. Vorrei sapere se l'Amministrazione Comunale...

Consigliere Michele D'AMBROSIO fuori microfono

SINDACO

Sulla corruzione ti ho risposto. Quindi, sul piano della corruzione ti ho risposto. Poi, sempre tua è, sul registro fatture.

Dal 1° luglio vi è l'obbligo del registro delle fatture, vorrei sapere se l'Amministrazione Comunale, oltre alla delibera fatta il 4 agosto, ha approntato il registro e vengono registrate le fatture.

.....
Mi risponde la ragioneria: in seguito alla deliberazione di istituzione del registro delle fatture, in data 17.09.2014 è stata emanata una circolare, a cura del responsabile del servizio finanziario, sulle modalità operative della registrazione delle fatture.

Le stesse, dall'ufficio protocollo, vengono smistate direttamente agli uffici di competenza, i quali provvedono a verificare la completezza dei dati e a trasmettere all'ufficio finanziario l'inserimento nel registro unico entro 10 giorni dal loro ricevimento.

Consigliere Michele D'AMBROSIO fuori microfono

SINDACO

La deliberazione è del 17.09.2014 e successivamente alla delibera, c'è stata una circolare, a cura del responsabile del servizio finanziario, su come deve operare la registrazione delle fatture.

Vengono smistate dal protocollo agli uffici di competenza, verifica la completezza dei dati e trasmettono alla ragioneria per l'inserimento nel registro unico entro 10 giorni dal ricevimento.

Consigliere Michele D'AMBROSIO fuori microfono

PRESIDENTE

Prego Sindaco.

Michele D'Ambrosio: Patto dei Sindaci

SINDACO

Michele D'Ambrosio. L'11 settembre 2012 in questo Consiglio Comunale abbiamo approvato una delibera, dove relazionava la Consigliera Tucci per l'adesione del Comune di Castellaneta al patto dei Sindaci. Lei fu relatrice in quell'occasione.

Siccome si trattavano diverse cose, come l'inventario delle emissioni come punto di partenza del piano di azione dell'energia sostenibile, i pannelli solari che si dovevano mettere sugli edifici pubblici, una cabina di regia di cui doveva far parte un Consigliere di opposizione, vorrei sapere a che punto sta la situazione di questo patto dei Sindaci e se ha fatto qualcosa o meno.

Rispetto a questo, noi abbiamo in Giunta adottato il PAIS. È stato trasmesso alle Commissioni competenti, che si sono riunite, credo, due o tre volte. Commissioni congiunte erano. Erano quarta e quinta Commissione congiunta, che hanno, mi dicono, finito il loro lavoro.

Se volete, subito dopo le vacanze, facciamo un incontro pubblico, lo esponiamo, perché un piano è, a tutti gli effetti.

Quindi, lo portiamo a conoscenza della cittadinanza, dopodiché possiamo anche andare in Consiglio direttamente. E spiegherò, perché l'ho seguito io con l'Assessore De Marinis, che in quel piano sono previsti una serie di azioni, come giustamente dicevi tu.

È stata fatta anche la catalogazione di tutti gli immobili, con quanto viene speso immobile per immobile e ci suggeriscono anche una serie di azioni per ottenere dei risparmi. Questo è quello che viene nel PAIS.

PRESIDENTE

Prego Consigliere D'Ambrosio.

Consigliere Michele D'AMBROSIO fuori microfono

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Sindaco.

Michele D'Ambrosio: Rinnovo contratto, raccolta rsu

SINDACO

Considerato che il contratto per la raccolta dei rifiuti è scaduto dal novembre dell'anno scorso, è stato rinnovato per un altro anno. Che a novembre di quest'anno il contratto scade di nuovo. Che non mi risulta che l'Amministrazione Comunale si stia adoperando per una nuova gara per l'affidamento della raccolta di rifiuti.

Lo so che tocca all'ARO, ma si può fare un contratto con una clausola, che nel momento in cui parte l'ARO, come è stato fatto con l'Avvenire, così è?

Nel cm di Andria è stato fatto qualcosa del genere. Non mi risulta che l'Amministrazione Comunale si stia adoperando per una nuova gara per l'affidamento della raccolta rifiuti. Quali sono le cause per cui non si procede ad una nuova gara? Se si intende continuare la raccolta con la ditta attuale, senza rivedere il servizio e i costi che l'Amministrazione Comunale di Castellaneta, colpevolmente, ha permesso di aumentare anno dopo anno.

Rispetto a questa cosa, ho più volte parlato anche con il Consigliere Di'Ambrosio, cercando di spiegare che, oltre che non è competenza nostra, perché purtroppo siamo stati privati di questo nostro potere, perché tocca ormai all'ARO fare tutto.

Noi stiamo stiamo puntualmente sollecitando l'ARO, perché ci troviamo nella posizione scomoda di essere l'unico Comune dei quattro dell'ARO ad avere già un servizio di fatto in cadenza da un alto, quindi in proroga.

Però, ho visto più volte alla Regione e ti posso dire che sarei ben lieto di farmi la gara per i fatti miei nel mio Comune, invece questa cosa non mi è assolutamente consentita e sono costretto, per legge, a fare la proroga, perché non possiamo stare con i rifiuti per terra, tipo Napoli dei tempi d'oro, agli stessi patti e condizioni dell'appalto precedente.

Quello che siamo riusciti a strappare alla ditta, sapete benissimo che è partito il progetto sperimentale di raccolta differenziata nel centro storico, con le eco isole. Quello che siamo riusciti ad ottenere, è che ci fanno il servizio senza aggravio di costi. Avrebbero potuto pretendere circa 8-10 mila euro, o qualcosa del genere, abbiamo chiesto di farcelo a costo zero. Abbiamo avuto anche le nostre ragioni, c'è stato un dibattito, abbiamo anche un verbale di questo accordo, dove l'azienda si è impegnata a fare il servizio, senza aggravio di spese per l'Amministrazione Comunale.

Per quanto riguarda la gara ARO. Noi più volte abbiamo sollecitato il (...) e siamo l'unico Comune dei quattro, che ha convocato i tecnici redattori del piano incaricati dall'ARO di Massafra. Abbiamo convocato i tecnici, li abbiamo fatti venire non qui in Comune, ma a Santa Chiara, c'è stato un incontro pubblico, un altro ce ne sarà a breve, dove tutti quanti hanno potuto dire la loro.

Credo, avevamo chiesto a (...), credo che l'abbia già fatto, di pubblicare questo lavoro, questo accordo di progetto pubblicata sul sito del Comune, credo che sia stato fatto.

Torno a ripetere, di quattro Comuni, l'unico Comune che ha fatto incontri pubblici, ha messo sul sito il progetto che stanno predisponendo questi tecnici, è stato il Comune di Castellaneta. Proprio per garantire quanta più partecipazione possibile. Ma, oltre questo, noi non possiamo fare, perché più volte in Regione mi hanno detto che non il potere, la facoltà di bandire una nuova gara.

Voci in aula

SINDACO

No. No. C'è stato l'incontro con i due progettisti dell'ARO.

Voci in aula

SINDACO

Io sono arrivato in ritardo, venivo da Roma. Sono state fatte tutte le proposte per il nuovo servizio di ARO, la formazione, l'informazione. Non si è parlato solo del centro storico.

Non è affatto vero. Noi abbiamo fatto un incontro qua in Comune, lo abbiamo fatto per il servizio nel centro storico. E c'ero io con De Marinis, dove c'era l'eco isola qui sotto e abbiamo fatto la dimostrazione. Quella era per il centro storico.

Invece, a Santa Chiara io arrivai in ritardo, avete discusso del piano di ARO. Poi che i cittadini facevano domande specifiche sul servizio all'interno del centro storico, è un altro paio di maniche.

Si è discusso di ARO, tranquillamente. E c'erano i due progettisti dell'ARO, che non c'entravano niente con il servizio nel centro storico.

C'è stato un incontro e siamo gli unici, come Comune di Castellaneta ad averlo fatto e ci impegnammo in quella sede, tutti quanti, a farne un altro. E te l'ho detto. E ne faremo un altro a breve. Questo è, né più né meno. Ed è quello che è il nostro potere. Altro non possiamo fare e lo sapete benissimo.

Devo verificare solo la cosa del (...).

Consigliere Michele D'AMBROSIO fuori microfono

SINDACO

Grazie.

Agostino De Bellis: Contratto manutenzione pubblica illuminazione.

SINDACO

Riguarda una ditta che ha preso la manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione. Anche questa a segnalazione del Consigliere Prenna, che riguardava la situazione della pubblica illuminazione di Castellaneta Marina.

Poi c'è stato anche il problema relativo a via Sacro Cuore. C'è stata un po' di gente che si lamentava.

La manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione comunale di Castellaneta e Castellaneta Marina, per la quale è stata fatta una gara d'appalto di € 105.000 vinta dalla ditta (...) Impianti di Galatone. Successivamente il servizio è stato dato in subappalto alla Alpha Lume srl di Sava.

Nel capitolato è previsto che la ditta deve garantire, entro la fine del contratto, in scadenza al 5 dicembre 2014, varie cose, tra le quali:

- La tenuta in perfetta efficienza degli impianti di pubblica illuminazione;
- La pulizia periodica delle lampade degli organi illuminanti;
- La sostituzione delle lampade spente per qualsiasi ragione;
- L'aggiornamento cartografico della rete pubblica dell'illuminazione di Castellaneta e Castellaneta Marina;
- L'esecuzione della pitturazione dei sostegni in ferro, consistenti nella verniciatura, color argento di pali di pubblica illuminazione, completi di uno o più bracci, eseguita con pittura a olio sintetico, previa spazzolatura e tinteggiatura per asportazione della ruggine, strato antiruggine e il minimo sintetico, compreso l'utilizzo di (...).
- (...) Non so se voi avete visto i pali di Castellaneta Marina, oltretutto, vari di questi la ruggine ha provocato la caduta di questi lampioni. Ogni caduta provoca ulteriori danni e poi il Comune è costretto a risarcire. È capitato personalmente a me, che uno di questi pali è caduto sulla macchina dei miei genitori e il Comune ha risarcito tre/quattro anni fa, non ricordo il danno provocato alla macchina.

Io chiedo di sapere se il Sindaco:

- non ritenga che ci siano i presupposti per applicare le penali previste dal contratto, perché io non penso che queste entro il 5 dicembre possano almeno pitturare tutto quanto;
- non ritenga di escludere la possibilità di eventuale proroga al contratto, per le ragioni sopra esposte alla ditta, visto che stiamo in scadenza. Si poteva anche pensare a quello e magari potremmo rivedere la situazione.

Mi ha risposto l'arch. De Finis. Si comunica che sono in corso le procedure per l'appalto del project financing della rete di pubblica illuminazione, come previsto dal piano triennale dei lavori pubblici.

Risulta, pertanto, che copiosa parte dei pali dovrà essere sostituita, perché già compromessa o non idonea al nuovo uso.

A seguito di tale circostanza si è preferito non fare eseguire la pitturazione dei sostegni dei pali e tale organo è stato sostituito con la fornitura di sei pali nuovi, oltre la rete necessarie alle opere

accessorie, come da allegato che sta qua, che se vuoi, ti posso dare.

Si comunica, inoltre, che la ditta ha fornito: l'aggiornamento cartografico, le prove di verifica dello stato dell'impianto e ha periodicamente provveduto alla pulizia dei corpi illuminanti. Per tali ragioni non sussistono le motivazioni per l'applicazione delle penali.

Consigliere Agostino DE BELLIS fuori microfono

SINDACO

Questo è quello che ha scritto il dirigente. Ora ti spiego il fatto rapidamente. Noi dobbiamo fare una gara, penso annuale, un po' più ampia, che prevede non solo il problema della pubblica illuminazione, la risoluzione del problema della pubblica illuminazione, ma anche gli interventi sugli immobili comunali, ovviamente, sempre di natura elettrica.

Nel contempo, gli uffici stanno predisponendo una gara, come è stato fatto in molti Comuni di Italia, di un project complessivo, che prevede il rifacimento completo di tutto l'impianto di pubblica illuminazione di Castellaneta e di Castellaneta Marina.

In attesa di questo project, poteva anche pitturare tutti i pali che, di qui a sei mesi/un anno dovranno essere poi sostituiti. A un anno, devono essere poi sostituiti.

Allora, d'accordo con l'ufficio, l'ho appreso insieme a te dalla risposta, d'accordo con l'ufficio ha detto: "anziché pitturare, vi fornisco, gratis" nel senso, in cambio, al posto della pitturazione, "vi fornisco altri sei nuovi pali, con rete e tutto il resto". Questo è quello che ha fatto l'ufficio.

Consigliere Agostino DE BELLIS fuori microfono

SINDACO

Allora, rispetto al problema che avevi posto tu nell'interrogazione, credo ti abbiano risposto. Questo è un nuovo problema. Cioè, tu dici, quello che dovrebbe essere la manutenzione ordinaria, che dovrebbe già stare, però non l'hai chiesta l'altra volta, lo stai dicendo ora.

L'altra volta io l'ho letta tutta. Qui dice semplicemente: "la tenuta in perfetta efficienza degli impianti di illuminazione pubblica, la pulizia periodica semestrale delle lampade; la sostituzione delle lampade spente per qualsiasi ragione; l'aggiornamento cartografico; l'esecuzione della pitturazione dei sostegni in ferro". Queste cose hai chiesto. Se ce l'hai!

Consigliere Agostino DE BELLIS fuori microfono

SINDACO

È diverso, lampade da corpo illuminante. Il corpo illuminante è tutto l'involucro che sta là. La lampadina è un'altra cosa. Però, te lo dico, senza essere un tecnico. Se tu vuoi, questa cosa la devi, visto che vai spessissimo da De Finis, potevi chiedergliela questa cosa.

Io, lo dico senza polemizzare, ho girato ai dirigenti le interrogazioni e ho detto: "siete pregati di rispondermi tutti, perché abbiamo preso, con svariati anni, questa buona abitudine di rispondere al Consiglio successivo, alle interrogazioni del Consiglio precedente". Un ulteriore sforzo, perché non abbiamo nulla da nascondere. Però, se mi dici una cosa alla volta, non so che rispondere.

Consigliere Agostino DE BELLIS fuori microfono

PRESIDENTE

Grazie Consigliere.

SINDACO

Questa cosa, però, io mi impegno a parlarne con il dirigente, o ne parli tu stesso, quando ci vai, perché io non so, al "lascia o raddoppia". Nel senso, so che non sono...

Consigliere Agostino DE BELLIS fuori microfono

SINDACO

Scusa, fermiamoci un attimo. Tu hai chiesto una serie di cose, lui ti ha risposto. Su una parte di queste risposte, tu non sei soddisfatto. Ora vai da lui, mi permetto, e dici: "scusa, mi spieghi quanto vale verniciare tutti i pali? Cento lire. Quanto valgono i sei pali?" e vedi se ci hanno fregato. E questa te la chiudi in due minuti.

Dopodiché, quest'altro aspetto, se è compresa o non è compresa la morsettiera, è fattelo dire direttamente da lui, è inutile che facciamo ogni volta il giro delle interrogazioni. Visto che ci vai, parlaci un attimo. Se poi ci sono problemi, li mettiamo per iscritto. Non è quello il punto.

Agostino De Bellis: Pista ciclopeditale, randagismo canino.

SINDACO

Il 12 settembre è stato firmato il protocollo di intesa tra Comuni e qualche giorno dopo la Giunta Comunale di Castellaneta ha deliberato l'approvazione dello schema di protocollo per la costituzione di un gruppo di lavoro, per la realizzazione della pista ciclabile, per il recupero della sede dismessa dei Comuni di Castellaneta, Mottola e Gioia.

Era un atto dovuto. Abbiamo fatto una conferenza stampa, io ho apprezzato l'impegno dei Sindaci, però ricordavo che anche Palagianello in tempi brevissimi ha poi intercettato finanziamenti e anche realizzato l'opera.

Adesso noi avevamo un alto problema, quello di quantificare il costo della bonifica. Ho parlato l'altro giorno con l'ufficio tecnico, abbia già completato questa quantificazione.

Dovremmo riprendere quanto prima i contatti con RFI. Oltretutto, abbiamo saputo tramite l'Assessore Minervini, che è stato Assessore ai trasporti, i fondi della Regione sono già disponibili non per la nostra opera, ma per la mobilità sostenibile.

Auspico, insieme agli altri firmatari della richiesta, che tutto fosse fatto entro il 2014. Adesso non so. Questo era un auspicio.

Il problema è che adesso si è verificato un ulteriore pericolo, legato alla pista ciclabile. Mi spiego. Per raggiungere, siccome a Castellaneta tanta gente frequenta il pezzo di Palagianello, o con la bicicletta o a piedi, per raggiungere noi siamo obbligati a percorrere il tratto di via Mater Cristo. Ultimamente si è verificato il problema dei cani randagi. Nella zona della Gravina di Coriglione c'è quel tratto, non so se l'avete letto anche l'articolo di Castellaneta, dove i cani randagi sono ormai diventati pericolosi per le persone.

Mi chiedevo, se si sta facendo qualcosa a riguardo, perché io spesso vado con i ragazzini delle scuole medie, che sono piccolini, non vorrei trovarmi in situazioni spiacevoli, così come tanta altra gente.

A che punto siamo con la costruzione del nuovo canile?

Quindi, sostanzialmente, sono due le interrogazioni, una legata alla pista ciclabile e una legata al randagismo canino.

Ora, mi hanno preparato la risposta sulla pista ciclabile, ma posso anche dartela io a braccio. Allora, la cosa sta in questi termini. C'è stato quell'incontro che tu auspicavi in RFI, c'è stato venti giorni fa, dove siamo andati per avere grazia e abbiamo avuto giustizia. Perché, in realtà, mentre per Palagianello era prevista un ristoro ambientale ad hoc da parte delle Ferrovie dello Stato, per Castellaneta, per Mottola, per Gioia, per tutti gli altri, non c'era questa previsione.

La cosa inizialmente ci aveva spiazzato. Io sono arrivato più tardi, ho ripreso perché è cambiato il direttore regionale dell'RFI, non c'è più Pavone, ora c'è Morellino, credo che si chiami. Allora, rispetto a questo, abbiamo impostato un po' tutto il discorso sulla questione bonifica. Siamo arrivati, abbiamo predisposto il progetto come tu sai, me l'hanno consegnato, gliel'ho portato, ho detto: "guardate che quell'area è da bonificare". Dice: "noi non ne vogliamo sapere niente, quell'area è nostra, ci dovete dare € 1.200.000". L'area del vecchio tracciato.

Allora, senza entrare troppo nel merito della questione, ci sono due o tre opzioni che stiamo

valutando con i tecnici. Siccome io già sono orientato in una determinata direzione, penso che nel giro di giorni, ma forse mesi, pochissimo, uno o due mesi, quell'area ce la prendiamo direttamente. E poi si pensa. Sennò non ne usciamo più. Mi spiego?

Ti faccio occupazione, l'esproprio, gliela tolgo e poi si pensa. Però, devo sentirmi con l'amministrativista. Sono orientato in quella direzione, sennò neanche tra 250 anni faremo la pista ciclabile a Castellaneta, per come si sono messe le Ferrovie.

Però, ripeto, l'incontro c'è stato. Allora, si era interrotta la discussione con le Ferrovie, perché c'era bisogno del progetto di bonifica. Abbiamo fatto il progetto di bonifica e siamo ritornati. Cioè, la cosa, tu lo sai, la stiamo seguendo passo-passo, io personalmente, che sono l'unico Sindaco che ogni volta va. Tu lo sai. Ma non voglio meriti, né medaglie né niente. Però, la cosa mi interessa, perché anche quando dici: "Palagianello è stata veloce". È giusto, è stata veloce, ha intercettato il finanziamento della Provincia, ero io in Consiglio Provinciale, il buon Michele Conserva aveva quegli 800 mila euro sull'ambiente e sulle gravine e li dirottò su Palagianello.

Purtroppo, non si poteva partire da Castellaneta, perché ci trovavamo in mezzo. La pista o partiva da Mottola, il progetto era a tre, o partiva da Mottola o partiva da Palagianello. Non poteva partire dal mezzo. E quindi, si optò per Palagianello. Così è andata la cosa. C'erano quegli € 800.000 disponibili, l'accordo ministeriale di via del 2003, quando fu sottoscritto l'accordo per il nuovo tracciato, aveva previsto questo ristoro per Palagianello. Quindi, la strada là è stata in discesa, per meriti della Provincia e per meriti, quindi, di chi andò a sottoscrivere quell'accordo nel 2002/2003.

Chiudendo quest'altro aspetto...

Voci in aula

SINDACO

No, tutto il tratto che va da...

Voci in aula

SINDACO

No, Castellaneta sono 8-900 mila euro, che non varia, perché il tratto è più lungo.

Voci in aula

SINDACO

Da sotto i Vigili del Fuoco, da dietro, fino a dove finisce... Il pezzo più lungo. Però, io ho delle mie grosse riserve su questa cosa. Perché lei parla di valore netto contabile, dei valori che loro hanno messo in bilancio.

Io sono stato l'altro giorno, andai da solo perché volevo un attimino confrontarmi con questo geometra, perché quando ci sono 50 persone, non si capisce mai niente. Ho detto: "scusa, ma questi conti, come li hai fatti tu?". Dice: "no, sono dei valori che noi abbiamo messo nel nostro bilancio".

Dico: "ma hai scritto un milione, potevi scrivere pure diecimilioni", dice: "no, noi più o meno ci orientiamo così".

Si avvia la procedura di esproprio, ci faremo fare la stima dall'ufficio tecnico erariale, che sicuramente sarà più bassa. Sicuramente. Però, prima di dirla, voglio valutarla bene questa cosa.

Consigliere Agostino DE BELLIS fuori microfono

SINDACO

Siamo andati a Roma a servizi urbani, RFI, ci sono dieci società. A Roma ci hanno detto: "noi non abbiamo nulla in contrario, chiudete con Bari". Andiamo a Bari, è cambiato il direttore: "no, scusate, non va più bene, impostatela come bonifica". La impostiamo come bonifica: "no, comunque ci dovete dare un milione". È il gioco delle tre carte. Vi faccio l'esproprio e poi si pensa.

Però, prima di dirvelo verbalmente, devo sentirmi con gli avvocati, che non è una cosa di tutti i giorni, che si va ad espropriare le Ferrovie.

Questa era tutta la risposta che hanno preparato. Ve l'ho detto io, abbiamo fatto prima.

Poi, il canile comunale, la seconda parte. Il canile comunale, finanziato con i fondi del FON Sicurezza, questa è di Caforio, la risposta, è stato già ultimato nel rispetto del contratto sottoscritto dall'impresa appaltatrice.

Tutte le variazioni al progetto sono state approvate dal Ministero degli Interni. Manca il collaudo statico, il certificato di regolare esecuzione.

È già stata fatta istanza al Consorzio (...) per l'allacciamento all'Acquedotto rurale del canile.

Il consorzio ha comunicato che stanno verificando i costi e le modalità di suddetto allacciamento.

È stata fatta, inoltre, istanza all'ENI, in quanto società che fornisce l'energia elettrica al Comune di Castellaneta e l'ENEL, ente gestore della linea elettrica e della distribuzione dell'energia.

Ha già effettuato il sopralluogo per la verifica della fattibilità e per quantificare i costi di gestione.

Consigliere Agostino DE BELLIS fuori microfono

SINDACO

Parte sicuramente. Ora non so. Chiedile tutte in una volta le cose, non me le fare in questo modo. Nel senso, bisogna verificare quanti cani abbiamo sparsi nel territorio nazionale? Cento? Se il canile è 118, abbiamo risolto il problema. Se sono 400, abbiamo risolto un quarto del problema. bisogna farsi due conti.

Consigliere Agostino DE BELLIS fuori microfono

SINDACO

Per tutta Italia. E risolvi il 90% del problema.

Voci in aula

SINDACO

Vengono microchippati e fotografati. E volta per volta loro dichiarano. O hanno buona salute, o devono passare i guai, perché io avevo detto già di mandare la carte in Procura, perché è una cosa...

Voci in aula

SINDACO

Guadalupe non è all'estero. Ancora ti pensi che l'abbiamo all'estero. Sempre in Italia, stanno.

Michele D'Ambrosio: costruzione del tratto di fogna dalle cooperativa SCIP

SINDACO

Un'altra interrogazione, nonostante i tanti proclami, abbiamo i finanziamenti, nonostante i progetti approvati da due anni, i lavori per la costruzione del tratto di fogna della cooperativa SCIP ancora non iniziano. Quali sono le cause che impediscono l'esecuzione dei lavori?

È in corso d'appalto, credo che abbiano pubblicato il bando, e considera che l'ultima autorizzazione, è stata ottenuta in data 23.10.2014.

Consigliere Michele D'AMBROSIO fuori microfono

SINDACO

Sì, ma il Consigliere Perrone, come tutti gli altri, purtroppo, veramente non immaginano... Io di

quello che è successo per le strade rurali, è una cosa ridicolissima, che noi stiamo rischiando... Sulla cooperativa SCIP, dice che tu, ad aprile 2012, l'avevi già detto.

Consigliere Vito PERRONE fuori microfono

SINDACO

Stanno i pareri. Cioè, la Regione a noi ci ha dato i finanziamenti per fare le strade, l'ufficio a fianco, l'altro giorno ha mandato l'ultimo parere. quando ci hanno convocato, dice: "state in ritardo", ho detto: "guardate, che voi stessi non ci date il parere". "No, ma noi siamo un ufficio", quello è un altro. Mi ha risposto il funzionario della Regione, menomale che lo conoscete, dice: "ma che c'entriamo noi? Quello è un altro ufficio della Regione, noi non c'entriamo niente". Ho detto: "vabbè, ma se non vi mettete d'accordo tra voi, ma da me che volete?". Questo è il problema.

Allora, ha fatto bene De Finis a puntualizzare, ho detto: "preparatemi le risposte, non me le ero nemmeno lette", però, dice, in corso di (...) è stata pubblicata sul BURP il 23.10.2014. Poi devi fare la gara, devi preparare le carte, devi pubblicare, devi fare. I tempi questi sono. Dopo due o tre anni, sono arrivati oggi a darti l'autorizzazione.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Ci sono altre risposte?

SINDACO

Dobbiamo rispondere a tutte quelle del... Le ho preparate tutte.

Rocco Vito LORETO: Spese per lavori argine Fiume Lato

SINDACO

Per sapere l'ammontare complessivo della spesa sostenuta per i lavori effettuati dalle ditte appaltatrici sull'argine del Fiume Lato, dall'esondazione causata dalle piogge alluvionali dall'8 settembre 2003 ad oggi.

Mi risponde De Finis. Si precisa che, i documenti inerenti l'appalti sono stati recentemente sequestrati. Quindi, non abbiamo più una carta. Tuttavia, l'ammontare dei pagamenti alla ditta...

Consigliere Rocco Vito LORETO fuori microfono

SINDACO

15-20 giorni fa.

Consigliere Rocco Vito LORETO fuori microfono

È dopo l'interrogazione, o prima l'interrogazione?

SINDACO

L'interrogazione di quant'è?

Voci in aula

SINDACO

A noi è rimasto l'elenco. Noi abbiamo un elenco di 35 pagine, perché sono stati tre giorni. Un macello è successo. Comunque, abbiamo bloccato il Comune per qualche giorno, per fare tutti questi lavori.

Quindi, è stato tutto sequestrato. Tuttavia, l'ammontare dei pagamenti alla ditta Lato Scarl, è pari a € 6.245.619, dato desunto da schede di bilancio, mi scrive l'ufficio.

Voci in aula

SINDACO

La Lato Scarl è quella dei lavori degli 8 milioni, dell'esondazione del 2003. Poi stanno gli altri due appalti, quello uno è 3 e 650.

Scusate, capiamola, perché non è facile questa cosa. Allora, l'ufficio mi ha risposto per gli 8 milioni. L'appalto...

Consigliere Rocco Vito LORETO fuori microfono

SINDACO

Comunque, devo dire di integrarla, però, posso anticipare che, ci sono stati ulteriori due appalti, il Costone per circa € 1.300.000 e il Bacino Embrifero per circa € 650. Stiamo parlando di somme complessive. Poi, bisogna distinguere spese tecniche, lavori effettivi. Sui 650 credo che 400 fossero di lavori. Sul € 1.300.000, credo che € 1.000.000 o 900.

La spesa complessiva erano due appalti, 650 sul Bacino Embrifero e € 1.300.000 sul Costone, SP 12.

Tra appalti sono stati fatti là, quello per l'alluvione del 2003, con stanziamento 2004, credo, ed erano i famosi...

Voci in aula

SINDACO

E c'è stato un appalto lì? Il milione di euro... Ma quando?

Consigliere Michele D'AMBROSIO fuori microfono

SINDACO

Questo mi manca. Non sapevo proprio dove... I primi tre sicuramente. Il primo, quello famosi degli 8 milioni e risale all'Amministrazione Nicolotti, il secondo all'Amministrazione D'Alessandro.

Consigliere Michele D'AMBROSIO fuori microfono

SINDACO

Non sapevo. Ma è territorio di Castellaneta?

Consigliere Michele D'AMBROSIO fuori microfono

SINDACO

Non lo so. Di questo appalto proprio. Vabbè, faccio verificare questa cosa.

Voci in aula

SINDACO

Me l'ha messa per iscritto a mò di schema, però ho capito il punto.

Consigliere Rocco Vito LORETO fuori microfono

SINDACO

Ma anche lì, se li deve andare a verificare tutti la ragioneria. Perché...

Consigliere Rocco Vito LORETO fuori microfono

SINDACO

No. E per l'appalto degli 8 milioni è stata fatta la gara. Credo. Non lo so.
Cioè, le tre gare sono state fatte. Vabbè, chiediamo agli uffici.

Consigliere Rocco Vito LORETO fuori microfono

SINDACO

Va bene. Credo tutto abbiano sequestrato. Io non stavo presente là. Mi hanno detto che hanno sequestrato tutto quello che è relativo al Fiume Lato, tutta la gestione. È stato sequestrato tutto. Fisicamente non sono andato, né hanno notificato nulla. Procedo?

Rocco Vito LORETO: _____

SINDACO

Se non ritenga di proporre al Consiglio Comunale di annullare, per autotutela, la delibera di Consiglio Comunale nr 113, con la quale i Consiglieri di maggioranza, genuflessi ed obbedienti a sollecitazione esterna, deliberavano una colossale proroga di 15 anni della concessione, già prorogata per un anno, l'anno precedente, del più ampio stabilimento balneare comunale, ad una società cooperativa per altro morosa e con una consistente esposizione debitoria ai danni del Comune, a tutt'oggi mai rimossa.

Se non ritenga di proporre al Consiglio Comunale quanto suggerito dall'interrogante al primo punto, anche in considerazione che nella suddetta deliberare di Consiglio Comunale fu anche deliberato di scomputare dalle morosità pregresse l'importo, peraltro gonfiato, di un immobile costruito abusivamente sull'arenile comunale dal concessionario del Lido, invece di emanare la prescritta ordinanza di abbattimento dell'immobile abusivo, o di acquisizione dello stesso, gratuitamente, al patrimonio indisponibile del Comune. Se non ritenga, da operatore del diritto, che tale atto sia viziato ab origine, da palesi e macroscopici illegittimità, oltre che da possibili illeciti, che conseguentemente vanno con urgenza rimosse, non solo in ossequio all'art. 97 della Costituzione Repubblicana, ma anche delle leggi che disciplinano diverse materie, quali quelle delle proroghe e i rinnovi di concessione, quelle della vigilanza e (...) degli abusi edilizi soprattutto in zone vincolate e quella della certificazione antimafia e quella regionale, della tutela dell'uso della costa, tutte clamorosamente violate e calpestate da questa Amministrazione nell'ultimo decennio.

Questa interrogazione è una ripresa di un'analoga del Consiglio Comunale 22.12.2011. Sempre sullo stabilimento "Il Panda", perché poi il dirigente le ha dato una risposta unica. Se non ritenga di porre fine alla persistente violazione di legge regionale nr 17/2006, disciplina della tutela del riuso della costa, in ordine al combinato disposto degli artt. 8, comma e 12 comma 2, in base al quale diversi organi comunali avrebbero dovuto già da qualche anno revocare la concessione dello stabilimento balneare de "Il Panda", atteso che, il relativo concessionario pro tempore è stato condannato, con sentenza passata in giudicato a nr 4 anni di reclusione ed è stato recluso in carcere per circa un anno dal 2009 al 2010, avendo fruito dell'indulto per altri tre anni di pena.

Questa interrogazione, per la cronaca, io l'ho già presentata nel Consiglio del 22.12.2011. Non ho mai avuto risposta.

Chiedo al Sindaco una risposta su questa interrogazione, che è anche abbastanza seria.

Io, a differenza di quanto succedeva nel 2011, ho detto ai dirigenti di rispondermi tempestivamente. Quindi, dopo svariati anni siamo riusciti ad avere una risposta.

Scrivo Lino Dalò: con riferimento alle interrogazioni presentate in data 23 ottobre dal Consigliere Comunale Senatore Rocco Loreto, circa lo stabilimento balneare "Il Panda", si riporta quanto appreso. Questa posso dartela pure per iscritto, non è un problema. Ce l'ho pronta.

Allora, preliminarmente, si riassumono i passaggi amministrativi principali, che hanno portato alla concessione dello stabilimento balneare "Il Panda". Con atto nr 1068 del 17.06.97 della Giunta Comunale, si stabilì di concedere lo stabilimento balneare comunale, ubicato in Castellaneta Marina, a suo tempo gestito dall'Aeronautica Militare alla cooperativa "Il Panda", per cinque anni, e a fronte di un canone di 80.000.000 di vecchie lire.

La Giunta Comunale, con delibera 24/2002 stabilì di assegnare in concessione, per la stagione balneare 2002, alla cooperativa "Il Panda", lo stabilimento balneare, atteso che la precedente concessione scadeva il 30.06.2002.

Con successiva deliberazione, nr 27 del 1° agosto 2002, la deliberazione di Giunta 24/2002 veniva modificata. Nel senso, che veniva precisato che, la polizza fideiussoria era da riferire all'importo di € 82.663 e che in mancanza del versamento dell'importo di € 10.000 e dell'anzidetta polizza, la concessionaria avrebbe dovuto lasciare immediatamente in disponibilità del Comune l'immobile in questione.

In data 4.4.2003, l'avv. Danilo Corona, a nome della cooperativa "Il Panda", inoltrava richiesta della somma di € 415.000 a fronte di un ingente onere finanziario, modificando e arricchendo lo stato di fatto giuridico del bene dell'ente.

Con deliberazione di Giunta Comunale 159 del 16.06.2003, al fine di evitare con la cooperativa un contenzioso, si impartì al dirigente la direttiva di definire la controversia secondo le seguenti modalità...

Voci in aula

SINDACO

Dice, in data 4.4.2003, l'avv. Danilo Corona, che immagino fosse quello dell'altra parte, a nome della cooperativa "Il Panda", inoltrava richiesta della somma di € 415.000, a fronte di, lo leggo virgolettato, poi le do copia e procura le altre cose. Non ho problemi: "un ingente onere finanziario, modificando e arricchendo lo stato di fatto e giuridico del bene". Immagino che abbia migliorato il bene. Immagino. Ripeto, sto leggendo. Le sto leggendo in questo momento le cose.

Allora, con deliberazione di Giunta Comunale nr 159/2003, al fine di evitare un contenzioso con la cooperativa, si impartì al dirigente la direttiva di definire la controversia, secondo le seguenti modalità: prolungamento della concessione per un periodo di 15 anni a partire dal 30.06.2003; pagamento del canone di € 41.316,55; riconoscimento del valore venale del bar/frutteria a cura dell'ufficio tecnico comunale realizzato dalla cooperativa "Il Panda"; pagamento dei canoni arretrati pari a € 113.000, da cui doveva essere detratto il valore del bar/frutteria mediante dieci rate annuali, complessive di interessi legali; presentazione di polizza garanzia dei canoni da (...).

L'argomento venne sottoposto all'attenzione del Consiglio Comunale, il quale, con il provvedimento 113 del 24.11.2003 stabilì di concedere, per 15 anni, lo stabilimento balneare alla cooperativa "Il Panda", e di approvare lo schema di concessione contratto.

L'atto di concessione contratto venne stipulato in data 9 giugno 2004. Per quanto concerne i quesiti posti dal Senatore Loreto, in particolare quelli che riguardano l'eventuale revoca della concessione, atteso che il concessionario pro tempore è stato condannato con sentenza passata in giudicato, il locale bar/frutteria costruito abusivamente, si rileva, che agli atti di ufficio risulta che, in data 2 aprile 2012, viene acquisito al protocollo nota 8386, dalla quale risulta legale rappresentante della società cooperativa "Il Panda", la signora Reggiana Gilia, nata a...

Voci in aula

SINDACO

2 aprile 2012, viene acquisita al protocollo nota 8386. Dalla quale risulta legale rappresentante della società cooperativa la signora Reggiani Giulia, nata a Sanfelice eccetera.

Bene, il locale bar/frutteria, anche se realizzato in assenza di atto autorizzatorio, quindi abusivo, dal concessionario, fa parte del patrimonio comunale, così come riportato nell'atto di transazione in

esecuzione della delibera di Giunta Comunale 159/2003 e nel contratto è stipulato in data 9 giugno 2004.

Circa i pagamenti dei canoni di locazione, con nota in data 14 novembre 2014, il servizio contenzioso ha notificato intimazione di pagamento per € 66.000, oltre a interessi delle singole scadenze, con avvertenza che, in difetto di adempimento, l'ente attiverà ogni ulteriore azione presso le competenti sedi, per il recupero coattivo delle somme dovute. Vedi allegato.

La presente viene, inoltre, inviata per conoscenza agli uffici comunali competenti, per accertare eventuale esistenza di abusivismo edilizio, realizzato successivamente alla sottoscrizione del contratto. Questo è a firma di Dalò.

Dopo tre anni, una risposta è arrivata.

Consigliere Rocco Vito LORETO fuori microfono

SINDACO

Allora, per mettere un po' di ordine rispetto alla faccenda "interrogazioni". Eravamo partiti che non si rispondeva proprio. Poi si rispondeva dopo sei mesi, oggi siamo arrivati...

Consigliere Rocco Vito LORETO fuori microfono

SINDACO

Stavo per dire un'altra cosa, se posso dirla. Allora, non si rispondeva proprio. Abbiamo cominciato a rispondere, qualcuno ride senza aver capito che cosa voglio dire.

Oggi siamo arrivati all'intesa che penso di stare a rispettare, che si fa l'interrogazione il Consiglio precedente, si risponde al Consiglio successivo. Sono due Consigli che sto mantenendo questo impegno. Poi rideranno...

Voci in aula

SINDACO

Fermiamoci. Allora, sto cercando di mantenere questo impegno. Con il Senatore Loreto e con il Consigliere Rubino, circa settantasettemila volte abbiamo parlato di un fatto. Cioè, le risposte che si fanno in Consiglio, avranno risposta verbale in Consiglio e poi avrete la stenotipia. Questa è la procedura.

Se, invece, ritenete, come nel caso di specie, tanto è vero che me la sono fatta già preparare, firmare dal dirigente, perché capisce l'interrogante e capisce il Sindaco di cosa si sta parlando, si fa l'interrogazione a risposta scritta, che segue un altro canale. In Consiglio non ne dobbiamo parlare proprio. Non perché mi debba nascondere, ma perché se devo fare l'interrogazione per iscritto e devo spedirla con il messo, poi devo risponderle in Consiglio, lì allunghiamo i tempi.

Allora, fossi Consigliere di opposizione, lo dico in termini costruttivi, senza voler insegnare a nessuno, ci sono interrogazioni e interrogazioni. Quella sull'immondizia probabilmente la faremo in Consiglio, perché è giusto che la cittadinanza sappia che la ditta eccetera.

Questa qua, che (...) in questo politico consiliare, la faccia a risposta scritta, gli risponde il Sindaco o il dirigente a risposta scritta e segue un altro canale.

Quindi, è ovvio che ci sono una serie di appunti da prendersi su questo argomento, per chi sorrideva prima, senza capire di cosa stavamo parlando.

Quindi, io do già copia di questa risposta, se vuoi, ne possiamo riparlare la prossima volta. Io sono, e penso di averlo dimostrato, per fugare tutti i dubbi in sospeso. Prego.

Consigliere Rocco Vito LORETO fuori microfono

SINDACO

Dico, te la devo mettere in cartella, ti devo rispondere, qui dobbiamo perdere un'altra mezz'ora. Te la mando, te la leggi, poi emerge il problema, ne parliamo anche in Consiglio. Non è che qualcuno te lo impedisce. Però, seguiamo queste cose. Cioè, per parte mia, qualche piccolo sforzo lo sto facendo. Almeno questo me lo potete riconoscere. Fatelo anche voi.

Consigliere Rocco Vito LORETO fuori microfono

SINDACO

Le prime due pagine. Questo è un appunto che mi hanno dato, te lo do informalmente. Quella è una relazione firmata, perché già sapevo dove andavamo. Dai, fammi la fotocopia di questo.

PRESIDENTE

Ci sono altre risposte?

SINDACO

Sì, finisco.

Rocco Vito LORETO: sentenza di condanna del 30.04.2014

SINDACO

Premesso che in data 30 aprile 2014 il Tribunale di Potenza, in composizione collegiale, ha emesso sentenza di condanna a carico di diversi imputati, tra i quali Perrone Francesco, condannato a due anni di reclusione, per il reato previsto dall'art. 319 del Codice Penale, con pena sospesa e non menzione.

Che l'art. 4 della legge nr 97/2001, sospensione a seguito di condanna non definitiva, statuisce che, nel caso di condanna anche non definitiva, ancorché sia concessa la sospensione (...) della pena, per i dipendenti indicati nello stesso articolo sono sospesi dal servizio.

In data 6 agosto 2014, con delibera di Giunta Comunale nr 119 è stata approvata la modifica di integrazione della DCC 26/2012.

Prevedendo che il Sindaco, previa deliberazione di Giunta e con proprio decreto, possa conferire l'incarico di svolgere attività di consulenza, studio, ricerca di supporto agli organi di (...) dell'ente, un dipendente di ruolo apicale di categoria D3, al quale sia stata notificata una sentenza di condanna non passata in giudicato per uno dei reati previsti dal capo I, titolo II, Codice Penale, per capirci (...) con la pubblica Amministrazione per gli artt. 314 del peculato e 360 del Codice Penale.

Che tale previsione regolamentare comunale appare in stridente contrasto con quanto stabilito dall'art. 4, legge 97/2001, che impone di sospendere i dipendenti dal servizio anche se la pena è stata sospesa.

Gli interroganti chiedono di sapere: se non ritenga di annullare con urgenza il proprio decreto nr 71 del 7.8.2014; se non ritenga di portare all'attenzione della Giunta Comunale, con altrettanta urgenza, la proposta di annullamento della DCC 19/2014.

Risponde il dott. Sicuro. Quanto alla richiesta di annullamento in autotutela della delibera di Giunta Comunale 119 dell'agosto 2014, osservo, che detta deliberazione di Giunta non appare in contrasto con il dettato del già menzionato art. 4, legge 97/2001, giacché il conferimento di

incarichi da essa regolato, presuppone che il dipendente, condannato, presti effettivo servizio presso l'Amministrazione Comunale.

Precondizione che, intuitivamente, non ricorre nell'ipotesi di sospensione disposta ex art. 4.

In altri termini, il regolamento per il conferimento di PO, così come modificato dalla delibera di Giunta 119/2014, non trova applicazione rispetto a quei dipendenti sospesi dal servizio a seguito di condanna non definitiva per uno dei reati tassativamente indicati dalla legge 97/2001 e che coincidono solo in parte con quelli disciplinati dagli artt. 315 e 360 del Codice Penale.

Il soggetto destinatario dell'incarico, per dirla tutta, ha rinunciato allo stesso incarico, lui ha rinunciato, giusta nota prot. 24896 del 27.10.2014 (prot. 24.896 del 27.10.2014).

Si evidenzia, infine, che il competente ufficio sta già procedendo al recupero delle somme liquidate in esecuzione del predetto decreto.

Voci in aula

SINDACO

6 settembre. Sono state avviate le procedure propedeutiche all'applicazione della normativa in vigore, per il caso in questione.

Sono state avviate le procedure propedeutiche all'applicazione della normativa in vigore, per il caso in questione. Che hanno trasmesso al NIPAL, tutti i passaggi tecnici di competenza del responsabile.

Consigliere Rocco Vito LORETO fuori microfono

SINDACO

La delibera 119, si applica a persone che sono in servizio. Se uno è sospeso, non si può applicare la delibera.

Consigliere Rocco Vito LORETO fuori microfono

SINDACO

La sospensione, sostanzialmente dice questo la riposta, segue una sua strada, che è un altro capitolo. Rispetto al deliberato della Giunta e al successivo decreto mio, la risposta all'interrogazione, detto in italiano corrente, non ho bisogno di revocare alcunché, perché si è già dimesso lui. Questo è.

Il decreto non ho necessità di revocarlo, perché è lui che ha rinunciato all'incarico.

Consigliere Rocco Vito LORETO fuori microfono

SINDACO

Non è un dirigente. È un D3, non titolare di posizione organizzativa.

Consigliere Rocco Vito LORETO fuori microfono

SINDACO

Mica è stato richiesto questo. Lavora per quello che gli fa fare il suo capoarea. Mi sto spiegando?

Consigliere Rocco Vito LORETO fuori microfono

SINDACO

Leggo l'ultima, poi il Vice Sindaco.

Rocco Vito LORETO: _____

SINDACO

Per sapere se non intende avviare una doverosa azione di recupero delle somme indebitamente percepite dall'ex dipendente rag. Michele Gravina, in qualità di convenzionato con il Comune, dopo il suo pensionamento. Atteso che, la convenzione stipulata con il Comune è nulla, ex lege, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25, comma 1, della legge 724/94, che sancisce il divieto assoluto per le pubbliche Amministrazioni di conferire incarichi di consulenza, collaborazione, studio, ricerca ai propri ex dipendenti, cessati volontariamente dal servizio, prima di aver conseguito il requisito previsto per il pensionamento di vecchiaia.

Il rag. Michele Gravina non può invocare di aver percepito in buona fede le più che consistenti somme erogategli in virtù di un atto nullo ex lege, avendo ricoperto per diversi decenni l'incarico di responsabile di diversi servizi comunali e avendo maturato esperienze e conoscenze legislative, tali da non consentire di invocare l'ignoranza della citata disposizione legislativa, da lui evidentemente letta e applicata diverse volte, in quanto contenente misure di razionalizzazione della finanza pubblica.

Il rag. Michele Gravina, infine, è nato il 5 settembre '46 e pertanto alla data del 1° aprile 2007, data del suo collocamento in quiescenza era ben lontano dall'aver conseguito il requisito per il pensionamento di vecchiaia. Peraltro, non ancora conseguito alla data odierna.

Data odierna, però, deve intendersi, perché anche questa interrogazione è una riesumazione di una precedente, rimasta inevasa nel precedente quinquennio amministrativo.

Questa interrogazione io la lessi in Consiglio Comunale nel 22.09.2008. Quindi, dopo sei anni (?), io mi sono procurato la risposta. Andiamo avanti.

Risposta all'interrogazione. Dagli approfondimenti fatti a seguito della sua interrogazione, è emerso che l'incarico al rag. Gravina è stato conferito con decreto del Commissario Prefettizio nr 9 del 2 aprile 2007, ai sensi e per gli effetti dell'art. 82 del regolamento degli uffici, approvato dalla Giunta con la deliberazione nr 31 del 28.05.2000.

Si tratta, quindi, di un incarico per funzionario dell'area direttiva, che all'epoca andava soggetto alle previsioni dell'art. 6, comma 4 della legge 15 maggio 97 nr 127.

Un incarico, cioè, che non può essere assimilato ad un'ipotesi di incarico di consulenza, collaborazione, studio e ricerca, cui soltanto si applica la normativa introdotta dall'art. 25, comma 1, della legge 724/94.

Consigliere Rocco Vito LORETO fuori microfono

PRESIDENTE

Prego Vice Sindaco.

Agostino DE BELLIS: _____

VICE SINDACO

Allora, premesso che le assistenti specialisti, o educatori, sono le figure che l'ambito sociosanitario, nel caso di Castellaneta il nr 1 di Ginosa, mette a disposizione della scuola per collaborare con docenti di sostegno e velocizzare il processo di integrazione scolastica per gli alunni in situazione di handicap. Premesso che queste figure sono molto importanti per la scuola e per le famiglie e devono essere in possesso di laurea in scienza dell'educazione, presentare il proprio curriculum alla cooperativa che gestisce il servizio, quest'anno è affidato alla cooperativa Adam di Laterza e poi essere posizionati in una graduatoria alla quale i Comuni dovrebbero attingere di volta in volta per destinare gli assistenti alle scuole.

Adesso io chiedo, se sono stati verificati i titoli di accesso di tutte le figure impegnate nella scuola di Castellaneta? Con quali criteri vengono stilate le suddette graduatorie? Chi le gestisce per il

Comune di Castellaneta? Dove è possibile visionare queste graduatorie?

Ringrazio il Consigliere De Bellis per l'interrogazione che riguarda il servizio assistenza specialistica scolastica per diversamente abili, che vede gli assessorati di pubblica istruzione e politiche sociali in sinergia.

Il servizio è di supporto agli insegnanti con figure professionali, quali educatori e assistenti coordinati dal responsabile.

Il servizio è affidato ad una cooperativa sociale, vincitrice di una regolare gara pubblica, indetta nell'ambito territoriale di Ginosa, che comprende i Comuni di Ginosa, Castellaneta, Laterza e Palagianello.

Gli utenti vengono indicati dalla ASL, servizio riabilitativo, dopo essere stati valutati dalla Commissione medica.

Le figure professionali che da anni svolgono le seguenti attività di supporto agli insegnanti, hanno un regolare contratto a tempo indeterminato, e si avvalgono di tutti i diritti previsti per legge.

Per quanto riguarda i titoli di accesso delle figure professionali richieste, la competenza è sola dell'ambito di Ginosa, e della cooperativa aggiudicataria del servizio, come previsto dalle normative vigenti.

I contatti con le figure professionali sono di esclusiva competenza dell'ambito territoriale di Ginosa e della cooperativa che svolge il servizio.

Approfitto dell'interrogazione per fare un plauso istituzionale alle figure professionali presenti allo svolgimento di un servizio dedicato dal punto di vista sociale, culturale ed umano.

Si precisa, altresì, che gli stessi dirigenti scolastici hanno dato attestati positivi e il corpo docente, che ogni anno, che ogni giorno si avvale della preziosa collaborazione delle figure professionali, quali gli educatori e gli assistenti.

Consigliere Agostino DE BELLIS fuori microfono

VICE SINDACO

L'ambito territoriale di Ginosa.

Consigliere Agostino DE BELLIS fuori microfono

VICE SINDACO

Le graduatorie spettano all'ambito, non sono i Comuni.

Consigliere Agostino DE BELLIS fuori microfono

VICE SINDACO

Il Comune di Castellaneta, come gli altri Comuni, è uno dei quattro Comuni che svolge il servizio e quindi i contatti li prende con l'ambito e con la cooperativa.

Consigliere Agostino DE BELLIS fuori microfono

VICE SINDACO

Spetta all'ambito. I Comuni non hanno graduatoria, l'ambito probabilmente ha una graduatoria e quindi va...

Consigliere Agostino DE BELLIS fuori microfono

VICE SINDACO

Sono a tempo indeterminato e si avvalgono della clausola sociale, in cambio della gara d'appalto, se la rinvince un'altra cooperativa, non possono essere toccati in nome della legge.

Consigliere Agostino DE BELLIS fuori microfono

Agostino DE BELLIS: Ascensore istituto comprensivo Surico

VICE SINDACO

Con delibera di Giunta nr 128 del 19.9.2013, relativa all'abbattimento delle barriere architettoniche, veniva approvato e finanziato il progetto di realizzazione di un ascensore presso l'istituto comprensivo Surico.

Dopo diversi mesi è stato emanato il bando, però la gara a giugno è andata deserta. L'ufficio tecnico, nel giro di poco tempo, avrebbe dovuto riproporre il nuovo bando, se non sbaglio, prevedendo anche direttamente al progetto esecutivo. Adesso vorrei sapere, nel frattempo, cosa è successo e quando sarà pubblicato il nuovo bando, visto che stiamo già quasi a novembre.

Risponde il dirigente arch. Aldo Caforio. In riferimento all'interrogazione formulata dal Consigliere De Bellis, circa la manutenzione dell'ascensore dell'istituto comprensivo Surico, si precisa quanto segue:

- 1) con delibera di Giunta nr 128 del 19.9.2013 veniva approvato il progetto per la manutenzione dell'ascensore;
- 2) successivamente veniva indetta gara pubblica, che prevedeva la redazione del progetto esecutivo e realizzazione dell'opera. Tale gara è andata deserta.

A seguito di valutazione relativa alla mancata partecipazione alla gara, si è rivisto il progetto e si sta predisponendo il progetto esecutivo, che sarà pronto entro fine anno.

Il lasso di tempo trascorso è dovuto alla nuova progettazione eseguita non più a matrice metallica, o con struttura in cemento.

Tale considerazioni sono state desunte dal fatto, che la realizzazione della struttura metallica è sembrata meno ordinaria rispetto a quella di cemento, con più facile realizzazione. Prova ne è la prima gara che è andata deserta.

Il dirigente, Aldo Caforio.

Consigliere Agostino DE BELLIS fuori microfono

VICE SINDACO

Questo non glielo so dire, Consigliere, perché nella risposta non lo specifica l'arch. Caforio. Quindi, approfondiamo insieme, se hanno...

Consigliere Agostino DE BELLIS fuori microfono

VICE SINDACO

Comunque, Consigliere, volevo dirle, la gara è stata fatta, quindi non è colpa nostra se è andata deserta.

Consigliere Agostino DE BELLIS fuori microfono

VICE SINDACO

Grazie Consigliere.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere De Bellis. Allora, nell'attesa di perfezionare l'atto, il verbale di "concordamento", chiamiamolo così, per la TASI, è necessario sospendere di nuovo, un attimo.

Voci in aula

PRESIDENTE

Dobbiamo tornare al punto precedente. Allora, nell'attesa che perfezionano l'atto, continuiamo con il Consiglio e leggere le...

Voci in aula

PRESIDENTE

Le risposte sono finite. A me risultano finite.

Voci in aula

PRESIDENTE

Allora, siccome stanno perfezionando l'atto, possiamo andare avanti.

IL PRESIDENTE

f.to Carlo NARDULLI

Timbro

IL VICESEGRETARIO

f.to Giovanni SICURO

Il sottoscritto Responsabile della pubblicazione, visti gli atti d'Ufficio:

CERTIFICA

ai sensi dell'art. 5 dello Statuto Comunale, che la presente deliberazione, su conforme attestazione del Messo Comunale, viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo ente dal 29 DIC 2014 e per quindici giorni naturali e consecutivi ai sensi dell'art. 124 comma 1, del D.Lgs. 267/00. addì 29 DIC 2014

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Luigi CAVALIERI

ATTESTA

che la presente deliberazione:

☐ è stata trasmessa in copia alla Prefettura in data _____
(Art. 135, comma 2, D.Lgs. 267/00);

• è esecutiva il - 8 GEN 2015 perché:

☒ decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione ;

☐ dichiarata immediatamente esecutiva (Art. 134 – comma 4° - D. Lgs 267/00)

• è composta da n. _____ allegati.

addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Luigi CAVALIERI

Per copia conforme all'originale

Castellaneta, li 29 DIC 2014

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Luigi CAVALIERI